

THE NEW STATION, BETWEEN RESEARCH AND INNOVATION

The Experimental Station is implementing initiatives and projects in order to support the whole supply chain in this transitional phase and let it become a leading actor within the "Industria 4.0" plan launched by Italian Government

In February, upon the arrival of Mr. Edoardo Imperiale as new General Manager of the Experimental Station for Leather Industry and Tanning Materials, the SSIP President, Mr. Paolo Gurisatti, assured that the Station, its new layout having been defined, was really ready to run. Its run has actually started, as confirmed by Mr. Imperiale himself, who talked on the margins of the opening Conference of the second edition of *ProssimaPelle*, in mid May. «The Experimental Station is being regenerated», explained Imperiale. «We want the Station, along with its 132-year-old story, to become a national centre of reference for research, development and innovation on behalf of businesses, so they can become more competitive. We have skills, history, know-how, training: all these assets can help the Station become a real national hub, a reliable point of reference on matters such as standardization, certification and sustainability for any interlocutors, whether they are companies, associations or territories». During his speech, Mr. Imperiale explained that to become like that, the Station is being internally reorganised and its laboratories are being renovated, with the purchase of new, more modern machinery, in order to improve services and, therefore, the support side by side on behalf of companies, both in terms of analysis and respect for timelines. These temporary and operating aspects represent the basics of a development plan consisting of several initiatives. The Station office in Milan, at Unic, which is exclusively devoted to standardization and specification, has been operating for a few weeks with the aim (among others) of testing the feasibility of agreement also with the big fashion Groups.

As far as training is concerned, the big project Politecnico del Cuoio (Hide Politechnic) is being started, which is addressed to operators, schools, Universities and Associations. «We will start

LA NUOVA STAZIONE, TRA RICERCA E INNOVAZIONE

La Stazione Sperimentale sta attivando una serie di iniziative e progetti per aiutare l'intera filiera in questa fase di transizione. Con l'obiettivo di renderla un soggetto attivo nel piano Industria 4.0 varato dal Governo

A febbraio, con l'arrivo del dottor Edoardo Imperiale quale nuovo Direttore Generale della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti, il presidente SSIP, Paolo Gurisatti, assicurò che la Stazione, definito il nuovo assetto, era davvero pronta a correre. Che la corsa sia effettivamente cominciata lo ha confermato lo stesso Imperiale, intervenuto a latere del Convegno

di apertura della seconda edizione di *ProssimaPelle*, a metà maggio. «La Stazione Sperimentale è in una fase di rigenerazione», ha spiegato Imperiale. «Noi vogliamo che la Stazione, con tutta la sua storia di 132 anni, diventi un centro di riferimento nazionale per quanto concerne la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione per le imprese, al fine di renderle più competitive. Abbiamo competenze, storia, know how, formazione: tutti asset su cui puntare per diventare un vero e proprio hub nazionale, un punto di riferimento affidabile sui temi della normazione, delle certificazioni, della sostenibilità, per tutti gli interlocutori, siano essi imprese, associazioni o territori».

Nel suo intervento, Imperiale ha spiegato che per conseguire questa nuova veste la Stazione è impegnata in una riorganizzazione interna e nell'ammmodernamento dei laboratori, con l'acquisto di nuovi macchinari più moderni, nell'interesse di migliorare i servizi e, quindi, l'affiancamento alle imprese, sia per quanto riguarda le analisi, sia anche per quanto

riguarda il rispetto dei tempi. Questi aspetti contingenti e operativi sono alla base di un piano di sviluppo che si articola in molteplici iniziative. Da qualche settimana è operativo l'ufficio della Stazione a Milano, presso Unic, unicamente dedicato ai temi della normazione e della specificazione, con l'intento (tra gli altri) di cercare la fattibilità di accordi anche con i grandi Gruppi della moda. Sul piano della formazione, si sta avviando il grande progetto Politecnico del Cuoio, rivolto a operatori, scuole, Università e Associazioni. «Andremo a creare una serie di partnership



Il dottor Edoardo Imperiale, Direttore Generale SSIP, durante il suo intervento a ProssimaPelle 2017



a series of partnerships with the most skilled subjects. We are working with schools, in which we would also like to invest, and perhaps create an experimental tannery 4.0». «4.0» comes up often in SSIP programs, since the (very) next future lies in there: the Ministry for Economic Development itself has launched an Industry 4.0 plan and SSIP wishes to underline how the national tannery supply chain can be the main actor within such plan. Also for this objective, the Station has promoted the Program *RalDto4.0 - Research and Innovation Driving for Leather and Fashion Industry*, in order to conceive special strategies for research, innovation and technological development on behalf of the tannery supply chain, which are based on the integration of industry and innovation. This program consists of two distinct but complementary projects - *FabInLeather* and *ScoPro* - the relevant Expression of Interest having been published on the Station website. The first project, «FabInLeather», aims at outlining, thanks to the close cooperation provided by businesses, an analysis of the need for innovation and of the offer of innovation technologies which can be applied to the tannery supply chain. «ScoPro», instead, intends to foster the emergence of really innovative research programs for the tannery industry which can be gathered in a «Databank of Research Programs», from which SSIP can select projects to carry out through special cooperation agreements. «We are talking about two different, though integrated projects, about two different plans of a same program», confirms Imperiale. «FabInLeather is addressed to businesses belonging to the tannery supply chain, which can so express their needs in terms of innovation and, at the same time, which can also bring to our attention innovation proposals and projects. It is also addressed to tannery «destination» businesses, that is automotive, fashion, furniture, leather industries, these being able to give us important suggestions and propose improvement actions in terms of development and innovation. It is also eventually addressed to all operators, who can be trainers, consultants, associations, etc.: this proposal starts with the basis. We want our new development plan to start with the basis because we are willing to become a real generator of opportunities in terms of research, development, innovation and training for companies.

con i soggetti più competenti. Stiamo lavorando con le scuole, dove portare anche investimenti. E magari, realizzare anche una conceria sperimentale 4.0». L'argomento «4.0» ricorre spesso nei programmi SSIP, dal momento che il futuro (molto) prossimo è lì: lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico ha varato il piano «Industria 4.0» e SSIP vuole sottolineare come la filiera nazionale della concia possa essere protagonista all'interno di questo piano. Anche per questo obiettivo, la Stazione ha promosso il programma *RalDto4.0 - Research and Innovation Driving for Leather and Fashion Industry*, al fine di declinare strategie specifiche per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico nella filiera conciaria, basate sull'integrazione tra industria e innovazione. Questo programma si declina in due progetti, distinti ma complementari - *FabInLeather* e *ScoPro* - di cui è stata pubblicata la Manifestazione di Interesse sul sito della Stazione. Il primo progetto, «FabInLeather», si ripropone di delineare, grazie alla partecipazione fattiva delle imprese, un'analisi sul fabbisogno di innovazione e sull'offerta di tecnologie innovative applicabili alla filiera conciaria. «ScoPro», invece, vuole far emergere quei programmi di ricerca realmente innovativi per il settore conciario da riunire in una «Banca Dati dei Programmi di Ricerca», da cui la SSIP potrà selezionare progetti da realizzare tramite opportuni accordi di collaborazione. «Si tratta di due progetti diversi, ma integrati; due piani diversi dello stesso programma», conferma Imperiale. «FabInLeather è rivolto alle imprese lungo tutta la filiera della concia, che possono esprimere i loro fabbisogni in termini di innovazione e di ricerca e, al tempo stesso, ci possono anche segnalare proposte e progetti di innovazione. È rivolto anche alle imprese «di destinazione» della concia, quindi automotive, moda, arredamento, pelletteria. Tutti settori che possono fornirci importanti suggerimenti e proporre azioni migliorative in chiave di sviluppo e innovazione. Ed è rivolto, infine, anche a tutti gli operatori, che possono essere formatori, consulenti, associazioni eccetera: è una proposta che parte dalla base. Noi vogliamo che il nostro nuovo piano di sviluppo parta dalla base, perché vogliamo diventare un vero e proprio generatore di opportunità in termini di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione per le imprese.

Cosa si prefigge, invece, ScoPro?

ScoPro, invece, è rivolto ai Centri di ricerca e alle Università, che ci possono sottoporre progetti di ricerca, soprattutto ricerca applicata e ricerca precompetitiva, che andremo a finanziare in maniera diretta, scegliendo, quelli più inerenti al settore. Ovviamente c'è una procedura pubblica da seguire e tutto è fatto in grande trasparenza. Abbiamo identificato i nostri funzionari, che sono i RUP (Responsabile Unico di Procedimento) degli interventi, secondo quanto disciplinato per le procedure pubbliche.

Pur essendo fondamentale, la ricerca in Italia è una Cenerentola che soffre.

Andiamo a finanziare la ricerca perché ne siamo, anzitutto, convinti noi stessi: dobbiamo uscire dall'autoreferenzialità, finalizzata quasi sempre alla pubblicazione, e aprirci al mondo dell'indagine che, in realtà, è un mondo in continuo divenire. Non vogliamo

What is the aim of ScoPro, instead?

ScoPro, instead, is addressed to Research Centres and Universities: these can submit us their research projects, especially those relating to applied research and pre-competition research, and we will finance them directly after choosing those which we find more industry-consistent. There is obviously a public procedure to follow and everything will be done with great transparency. We have identified our officers responsible for the various operations, as required for public procedures.

Despite being essential, research in Italy is a suffering Cinderella.

We are willing to finance research first of all because we ourselves strongly believe in it: we must get rid of self-reference, which is almost always aimed at publication, in order to be open to investigation, which is actually an ever-changing world. We don't want to remain an "aseptic subject", on the contrary, we must become integrated in the whole field of research and innovation and become an actor capable of supporting and, where possible, funding.

What are the plan implementation times?

The two mentioned instruments will expire in 2018. We are talking about a huge plan that needs time. From September we would like to examine initiatives; 2018 will be the start-up year, whereas the plan should come into force starting from 2019.

Is it correct, therefore, to say that SSIP plays an "intermediary" role and that the performers of such projects are tanneries or the various subjects of the supply chain?

Yes, absolutely. SSIP will become, on the one hand, a subject accompanying and supporting businesses in all the aspects of analysis and certification, standardization and, obviously, research and innovation. On the other hand, it must also play an aggregator role, thus becoming the point of reference where everything flows into. Therefore, it will be a vector through which we, too, can acquire research and technological skills from subjects that we will identify using such instruments.

Isn't there a risk that the tanner, who is already overwhelmed by the labour costs, by the uncertain economic environment, by the alternation of orders, sees this as a further effort to make instead of a resource?

We should not forget that this is an absolute innovative project in Italy. As all innovations, it requires a different cultural approach. My aim is that the Experimental Station can reach, in a time not too distant - I hope already in 2018 - the status of a Temporary Management to put at the disposal of tanneries, also at zero costs (at least at the beginning). And such Temporary Manager will be the expert, the technologist, the researcher presiding and governing the innovation processes within the small business. We want to relieve businesses from further work. There will be a new challenge for businesses, but we are ready to cooperate with them side by side, also offering a tutoring activity, in order to be as consistent as possible with the requirements of said two instruments.

assolutamente relegarci a "soggetto asettico"; bensì integrarci con tutto il mondo della ricerca e dell'innovazione e diventare un soggetto che, laddove possibile, supporta e eroga finanziamenti.

Tempi di realizzazione per andare a regime?

Questi due strumenti hanno una scadenza al 2018. È un piano ampio che ha bisogno di tempo. Già da settembre vorremmo cominciare ad analizzare le iniziative; il 2018 sarà l'anno dello start-up, dovremmo andare a regime dal 2019.

È corretto, pertanto, affermare che SSIP si veste di questo nuovo ruolo di "intermediario" e gli attori di questi progetti sono proprio le concerie o i vari soggetti della filiera?

Absolutamente sì. SSIP diventa, da un lato un soggetto che affianca e supporta le imprese su tutti i temi dell'analisi e della certificazione, della normazione e, ovviamente, ricerca e innovazione. Ma, dall'altro, deve diventare anche l'aggregatore. Il punto di riferimento in cui tutto confluisce. Quindi, un veicolo attraverso il quale anche noi possiamo anche acquistare ricerca e competenze tecnologiche da soggetti che andiamo a individuare attraverso questi strumenti.

Non c'è il rischio che il conciatore, già oberato dal costo del lavoro, dal momento economico incerto, dall'alternanza stessa delle commesse, veda in ciò un ulteriore sforzo da compiere anziché una risorsa?

Non bisogna dimenticare che si tratta di una cosa decisamente innovativa in Italia. E, come tutte le novità, richiede un approccio culturale diverso. Il mio obiettivo è quello che è la Stazione Sperimentale nel tempo - ma non troppo lontano, spero già dal 2018 - possa attivare una misura di Temporary Management da mettere a disposizione delle concerie, anche a costo zero (almeno inizialmente). E questo Temporary Manager è l'esperto, il tecnologo, il ricercatore che presidia e governa all'interno della piccola impresa i processi di innovazione. Noi vogliamo sollevare le imprese da un ulteriore lavoro. C'è un impegno nuovo per le imprese; ma noi offriamo anche la disponibilità ad affiancarle. Anche con un'attività di tutoraggio, per essere quanto più aderenti ai requisiti dei due strumenti.

